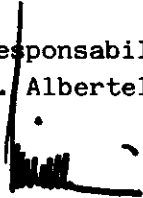


AGIP S.p.A.

GERC

OFF-SHORE ADRIATICO
SITUAZIONE DELLA RICERCA
PERMESSO
BR.174.AG

Il Responsabile
Dr. L. Albertelli



Rel. GERC n. 52/86

San Donato Milanese, 18.8.1986

ALLEGATI E FIGURE



Fig. 1 - CARTA INDICE

- All. 1 - ISOCRONE NON MIGRATE DEL TOP DEL PRE-PLIOCENE (ORIZZONTE G)
- All. 2 - ISOCRONE " " ORIZZONTE F NEL PLIOC. MEDIO
- All. 3 - ISOCRONE " " ORIZZONTE E NEL PLIOC. MEDIO
- All. 4 - ISOCRONE " " ORIZZONTE D NEL PLIOC. MEDIO
- All. 5 - ISOCRONE " " DEL TOP DEL PLIOC. SUP. (ORIZZONTE C)
- All. 6 - ISOCRONE " " ORIZZONTE B. NEL QUATERNARIO
- All. 7 - ISOCRONE " " ORIZZONTE A NEL QUATERNARIO

2 987
LIB 500

I N D I C E

1) SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	Pag.	1
2) ATTIVITA' SVOLTA	Pag.	1
3) CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE GENERALI	Pag.	1
4) ROCCE MADRI	Pag.	3
5) OBIETTIVI DELLA RICERCA	Pag.	3
6) INTERPRETAZIONE GEOFISICA E DESCRIZIONE DELLE MAPPE	Pag.	3
7) PROSPECT	Pag.	5
8) PROGRAMMI FUTURI	Pag.	5



1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso BR.174 è situato nella parte settentrionale della zona B a circa 40 Km a NE di Pesaro.

Il permesso è stato conferito in data 1° Ottobre 1982; oggi ne sono con- titolari AGIP 55% - ME 25% e ELF 20%.

Obbligo di sismica: assolto nel Settembre 1983.

Obbligo di perforazione: scadenza Novembre 1987.

2 - ATTIVITA' SVOLTA

Rilievo sismico

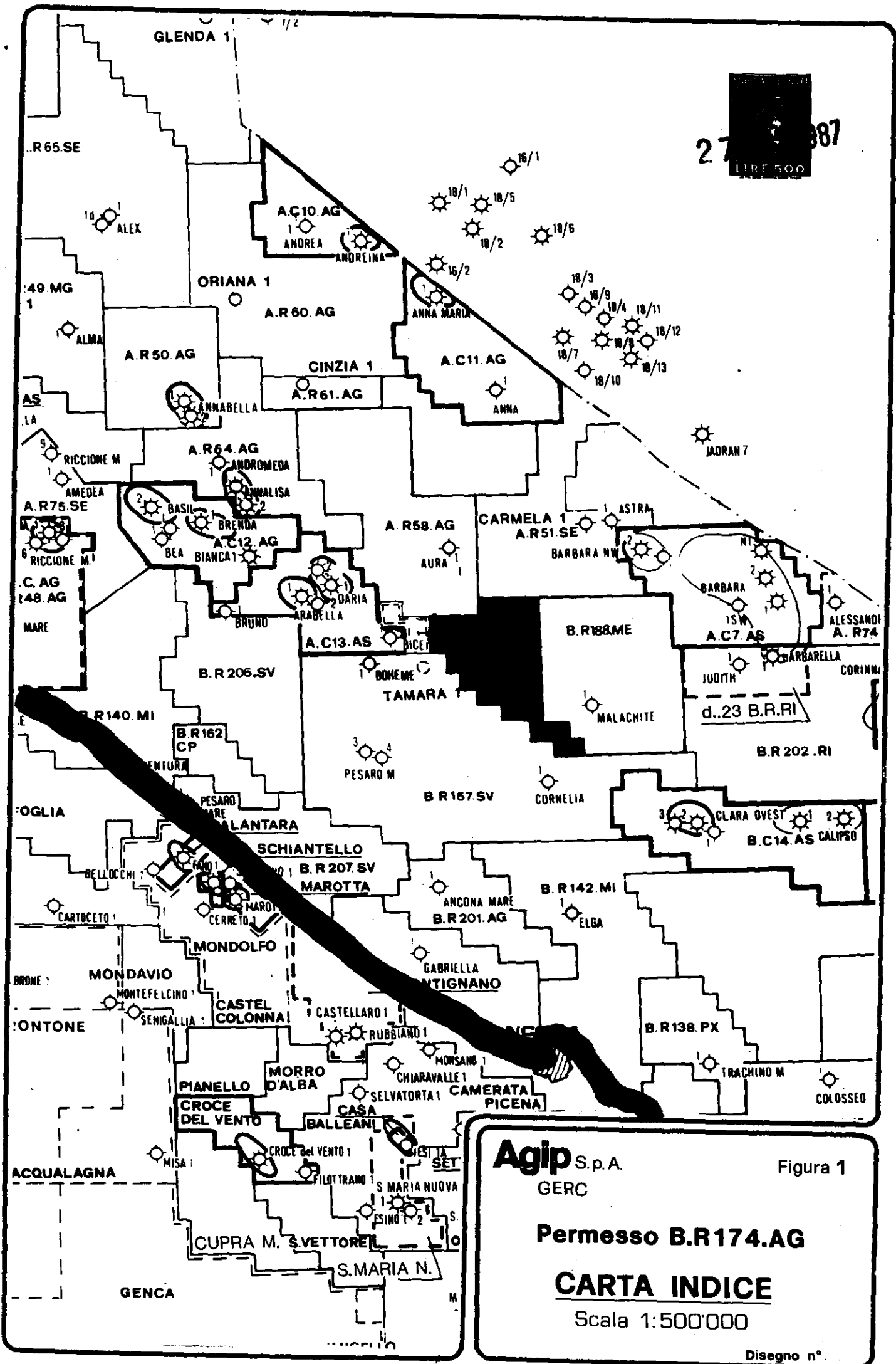
Dopo l'attribuzione del permesso è stato acquisito un rilievo sismico deep water di Km 222 seguito dalla NORTHERN HORIZON e processato dalla SEFEL.

Perforazioni

Nessun pozzo è stato perforato nel permesso.

3 - CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE GENERALI

Il permesso in esame viene a trovarsi nella zona di avanfossa che occupa



Agip S.p.A.
GERC

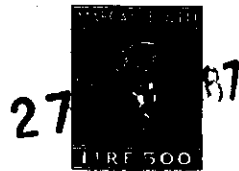
Figura 1

Permesso B.R.174.AG

CARTA INDICE

Scala 1:500'000

Disegno n°



la porzione centrale della parte settentrionale del Mare Adriatico.

Questa fossa, che si snoda in direzione NW-SE, è limitata ad occidente dal fronte esterno dell'"overthrust belt" appenninica mentre, verso oriente, si rastrema contro il margine della piattaforma istriana che occupa la parte Nord-orientale dell'area.

Il substrato è costituito dalla serie carbonatica in facies umbro-marchigiana esplorato dal pozzo profondo Eice 1 situato a NW del permesso.

La soprastante serie terrigena Plio quaternaria è stata esplorata dai vicini pozzi Malachite e Aura entrambi sterili.

I sedimenti di tipo torbiditico del Pliocene Medio-Superiore (Il Pliocene inferiore è assente nell'area) sono composti da alternanze di sabbie e argille; a questi si giustappone un Pleistocene ben sviluppato, costituito da una parte basale, argillosa, che evolve verso l'alto in sabbie prevalenti.

Dal punto di vista tettonico è presente una faglia inversa che coinvolge i sedimenti fino al Pliocene superiore. Si tratta di una faglia secondaria esterna al fronte del overthrust a direzione NW-SE.

Nessun altro disturbo è presente nell'area.

La geometria della serie Pliocenica è quindi influenzata sia dalla presenza di queste faglie, che tronca gli strati verso occidente, che dalla generale risalita dell'unconformity pre-pliocenica verso oriente, sulla quale la serie tende a rastremarsi in contropendenza.



4 - ROCCE MADRI

Le uniche rocce madri conosciute nell'area sono rappresentate dalle argille contenute nella serie Plio-quadernaria stessa.

5 - OBIETTIVO DELLA RICERCA

L'obiettivo della ricerca mineraria era costituito dalla serie Plio-quadernaria nelle sue eventuali situazioni di trappola strutturale (ondulazioni della serie; truncation sotto faglia) e stratigrafiche (pinch-out contro il bordo della piattaforma istriana).

6 - INTERPRETAZIONE GEOFISICA E DESCRIZIONE DELLE MAPPE

Per l'interpretazione geofisica dell'area è stato usato il rilievo processato dalla SEFEL nel 1983 (linee 883-1 + 16).

L'interpretazione e la mappatura degli orizzonti è stata fatta sulle linee sismiche non migrate. La qualità di queste linee è buona se si esclude la zona in prossimità del sovrascorso nella quale il segnale non è ben definibile.

Sono state quindi elaborate le seguenti mappe:

- 1) - Isocrone non migrate del Top del Pre Pliocene (orizzonte G)
- 2) - Isocrone non migrate orizzonte F nel Pliocene Medio
- 3) - Isocrone non migrate orizzonte E nel Pliocene Medio
- 4) - Isocrone non migrate orizzonte D nel Pliocene Medio



- 5) - Isocrone non migrate del Top del Pliocene sup. (orizzonte C)
- 6) - Isocrone orizzonte B nel Quaternario
- 7) - Isocrone orizzonte A nel Quaternario

Vengono brevemente descritte le mappe degli orizzonti più significativi.

a) Top del Pre-Pliocene (orizzonte G) All. n° 1

Nella mappa elaborata al calcolatore, si nota la faglia inversa che limita l'orizzonte verso occidente mentre ad oriente limita la risalita dello strato verso la piattaforma istriana. (vedi cap. n. 3).

b) Orizzonte F - E - D All. n. 2 - 3 - 4

Questi tre orizzonti sono stati mappati per verificare possibili chiusure contro faglia della serie del Pliocene medio. Si nota infatti verso la parte sud occidentale del permesso, la presenza di un piccolo alto che viene però a trovarsi fuori dai limiti del permesso. Si deve tenere presente la reale posizione di questa faglia tende sicuramente a spostarsi più ad occidente qualora venissero migrate le versioni T.V.F.

Tutte tre le mappe di cui la D e la F elaborate al computer, sono in accordo con questa interpretazione.

c) Top del Pliocene Superiore (Orizzonte C) All. n.5

Un altro piccolo alto è presente anche a questo livello.

Il progressivo affievolirsi dell'azione della faglia verso NW non definisce una chiara e ben sviluppata chiusura degli strati che risalgono rapidamente verso occidente andando probabilmente a chiuder-



si per pinch-out sul fianco orientale del sovrascorso nel confinante permesso BR.167.AG.

d) Orizzonte B ed A nel Quaternario

Le mappe elaborate dal computer . mostrano un andamento continuo dei depositi quaternari che da occidente si approfondiscono via via verso E.

Sono inoltre state analizzate le versioni RAP del rilievo sismico. Nessuna anomalia di ampiezza è stata evidenziata.

7 - PROSPECT


Da quanto detto non è emersa nessuna struttura favorevole alla ricerca. Nessuna anomalia di ampiezza è presente nell'area.

8 - PROGRAMMI FUTURI

Viste le condizioni geologiche regionali e il risultato dell'interpretazione geofisica che non ha messo in evidenza alcuna situazione di interesse se si propone il rilascio dell'area.



M. Bondi



G. Bondi